PERMANENTIE ABITAZIONI

L'ITALIA, GIORNO DOPO GIORNO.















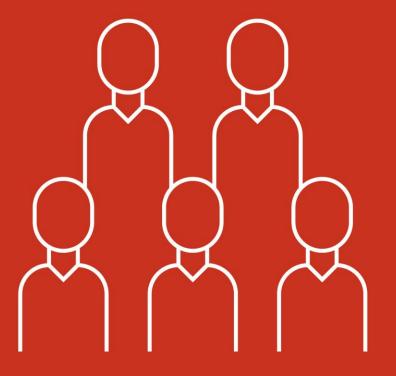








Istat CENSIMENTI PERMANENTI



POPOLAZIONE E ABITAZIONI

Il Censimento permanente della popolazione: un patrimonio informativo a sostegno delle politiche del territorio

Gerardo Gallo, <u>Simona Mastroluca</u>, Mariangela Verrascina Istat – Direzione Centrale per le Statistiche Sociali e il Censimento della Popolazione



Di cosa parleremo

- Il nuovo Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni: il Sistema dei Registri e le Indagini annuali
- L'offerta informativa e le proposte di diffusione tra tradizione e innovazione
- Le potenzialità dei dati censuari
- Il Censimento a supporto delle politiche a livello locale: l'esperienza del 2011
- Considerazioni di sintesi





Il nuovo Censimento Permanente

Il nuovo Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni si basa sull'integrazione tra dati da indagine e dati di fonte amministrativa.

Censimento tradizionale = Un'unica grande indagine

Rilevazione totale e istantanea di tutte le unità target



Censimento Permanente = Integrazione dati amministrativi e dati da indagine

Flusso continuo di acquisizione di dati amministrativi

Sistema Integrato dei Registri (SIR)

Dati da indagini campionarie

I principali aggregati censuari vengono prodotti a partire dal Sistema dei Registri (SIR) in cui sono opportunamente integrate le informazioni di fonte amministrativa.

I dati raccolti sul campo passano da fonte unica a fonte sussidiaria per garantire l'integrazione informativa e migliorare la qualità dei registri.

- ❖ A differenza del passato, il Censimento permanente non coinvolge tutto il territorio, tutti i cittadini, tutte le abitazioni, ma ogni anno solo una parte di essi, ovvero dei campioni rappresentativi.
- In ogni caso, la restituzione al Paese dei dati ottenuti rimane di tipo censuario, quindi riferibile all'intero campo d'osservazione.





I Registri a supporto del Censimento della popolazione e delle abitazioni



Registro Base degli Individui e delle Famiglie (RBI)



Sesso, Età, Stato civile, Cittadinanza, Comune di dimora abituale, Luogo di nascita, Grado di istruzione



Registro del Lavoro



Occupati, Posizione nella professione, Attività Economica, Contratti a tempo determinato/indeterminato, Regime orario



Registro Base dei Luoghi (RBL)



Territorio (Sezioni, Indirizzi) Edifici, Alloggi





Le rilevazioni censuarie annuali

Due indagini con cadenza annuale:







- Misurazione della qualità dei registri utile per valutare la copertura del Registro degli Individui e Famiglie (RBI) e stimare la popolazione dimorante abitualmente a livello comuale.
- Arricchimento informativo del SIR relativamente ad alcuni specifici contenuti ancora mancanti oppure non adeguatamente rappresentati.
- Ogni anno sono interessati circa 3 mila comuni: una parte di essi (1.143) è coinvolta ogni anno (cosiddetti comuni AR), mentre la
 parte restante partecipa una sola volta nei quattro anni (comuni NAR).
- In totale sono coinvolte circa 1 milione e mezzo di famiglie (950mila famiglie campionate per la rilevazione L e 450mila famiglie attese per la rilevazione A).

Disegno campionario 2018-2021						
	Tipo di comune					
Tipo di indagine	NAR	AR	Totale			
Α	493	-	493			
A/L	1.216	1.143	2.359			
Totale	1.709	1.143	2.852			





Il conteggio annuale della popolazione residente censita

Conteggio annuale della popolazione residente censita a livello comunale



L'indagine areale, disegnata su un campione di indirizzi o di sezioni di censimento, consente di calcolare i tassi di sovracopertura e di sottocopertura di RBI.





I tassi di copertura saranno calcolati a livello comunale tenendo conto dei diversi profili della popolazione: sesso, classi di età e cittadinanza (italiana e straniera). Sulla base dei tassi di sovra e sotto copertura è possibile calcolare dei pesi per sesso, età e cittadinanza che saranno utilizzati per correggere il conteggio della popolazione del Registro di Base degli Individui.

Ai fini del calcolo delle stime di popolazione viene utilizzato il metodo cosiddetto "Extended Dual System Estimator (EDSE)" che tiene conto, per l'appunto, della sovra e sotto copertura rilevata nei comuni sondati dal campione areale (metodo solitamente utilizzato in diversi Paesi per l'indagine di copertura del Censimento).



L'offerta informativa del Censimento Permanente: alloggi ed edifici.

Alloggi

Tipo di alloggio (abitazione, altro tipo di alloggio, strutture residenziali collettive)

Alloggio in affitto arredato



Caratteristiche dell'abitazione

Numero di stanze

Proprietà

Superficie

Impianto di riscaldamento e combustibile

Aria condizionata

Titolo di godimento

Famiglie coabitanti

Caratteristiche dell'edificio

Residenziale o non residenziale

Epoca di costruzione di costruzione

Accessibilità

Numero di piani

Ascensore



Auto e posto auto

Disponibilità di automobili

Posti auto

Box in affitto o di proprietà

Numero di interni

Barriere architettoniche





L'offerta informativa del Censimento Permanente: le variabili individuali e familiari.

Famiglie, variabili demografiche, cittadinanza e dimora

Famiglie e nuclei

Variabili demografiche e cittadinanza

Dimora abituale un anno prima, all'estero, permanenza nell'alloggio

Lavoro

Forze Lavoro

Non Forze Lavoro

Posizione nella professione

Attività lavorativa

Settore di attività economica

Part time

Tempo determinato/indeterminato

Istruzione e formazione

Asilo nido e materna

Grado di istruzione

Frequenza corso regolare di studi

Formazione professionale



Spostamenti per studio o lavoro



Tempo impiegato per recarsi al luogo di studio o lavoro

Orario di uscita

Mezzi di trasporto







Gli obiettivi di diffusione del Censimento Permanente: periodicità, territorio e tempestività

- ➤ Il nuovo Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni, grazie all'integrazione tra dati da indagine e dati di fonte amministrativa, assicura la tradizionale offerta informativa decennale ad un elevato dettaglio territoriale.
- ➤ La combinazione tra le rilevazioni campionarie e il Sistema Integrato dei Registri (SIR) consente, inoltre, la produzione annuale di tavole riferite a fenomeni economici e sociali, garantendo una maggiore tempestività dei dati censuari rispetto al passato.



Il piano di diffusione prevede, oltre agli ipercubi riferiti al 2021 e alle variabili imposte dalla UE per griglie da 1Km², un set di incroci a livello comunale da rendere fruibili ogni anno e rimodulabili nel tempo in funzione della disponibilità incrementale delle informazioni del SIR: <u>i dati annuali a un dettaglio territoriale micro sono essenziali per pianificare e valutare le politiche di coesione e di sviluppo locale.</u>

Sono in corso alcuni studi per verificare la possibilità di diffondere più frequentemente anche dati subcomunali attraverso un sistema a geometria variabile che tenga in considerazione la dimensione demografica dei comuni.





La diffusione europea

Regolamento Quadro (n. 763 del 2008):

- ciascuno Stato membro deve rendere disponibile ad Eurostat i dati del censimento entro 27 mesi dalla fine dell'anno di riferimento della rilevazione (31 marzo 2024);
- in allegato contiene l'elenco delle variabili (*core topics*) da fornire obbligatoriamente.



3 Regolamenti di attuazione:

- specifiche tecniche delle variabili e classificazioni (n. 543 del 2017)
- programma dei dati statistici e dei metadati (ipercubi di diffusione) (n. 712 del 2017)
- quality report (n.881 del 2017)

	2011			2021				
	Popola- zione		Alloggi ed Edifici	Totale	Popola- zione		Alloggi ed Edifici	Totale
NUTS1 (ripartizionale)	9			9	11			11
NUTS2 (regionale)	129	1	6	136	67		5	72
NUTS3 (provinciale)	20	2	3	25	20	2	3	25
LAU2 (comunale)	1	2	2	5	5	4	2	11
Totale	159	5	11	175	103	6	10	119

Novità 2021 - dati da produrre anche per griglie di territorio da 1 km²

Popolazione totale, Maschi, Femmine, Minori di 15 anni, 15-64 anni, Con più di 65 anni, Occupati, Luogo di nascita nel Paese, Luogo di nascita in un altro Paese UE, Luogo di nascita fuori dall'UE, Dimora abituale un anno prima invariata, Dimora abituale un anno prima nel Paese, Dimora abituale un anno prima fuori dal Paese





Come cambia la diffusione nazionale?

NUOVA STRATEGIA CENSUARIA NUOVE OPPORTUNITA' DI DIFFUSIONE

Produzione di un set di tavole a livello comunale



Alla nuova diffusione annuale si affianca la tradizionale diffusione decennale italiana che al momento prevede circa 260 incroci articolati in vari livelli di dettaglio classificatorio e territoriale.

Cosa cambia rispetto al passato nella diffusione decennale?
Più territorio, meno tavole complesse, nessun incrocio con variabili poco utilizzate nel periodo intercensuario, focus su fenomeni in evoluzione (stranieri, nuove tipologie familiari, gli anziani, i neet....)



La prima diffusione annuale a livello comunale

Al momento è stata ipotizzata la produzione di 31 tavole con periodicità annuale, a partire dal 2019, sulla base:

- dei fabbisogni informativi continui dei comuni;
- della disponibilità nel SIR di informazioni di fonte amministrativa;
- della rilevazione campionaria annuale.

Gli incroci comunali relativi al 2018 riguardano i seguenti ambiti:

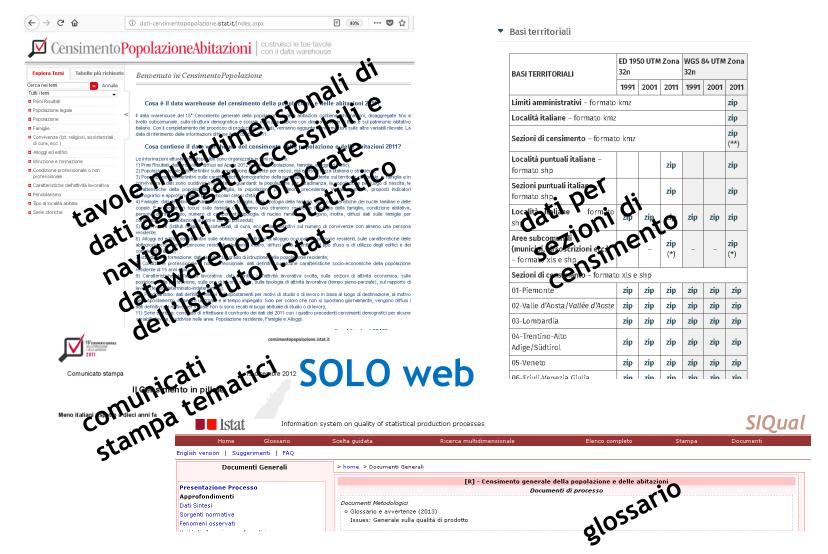
- > struttura della popolazione per sesso, età, cittadinanza e stato civile;
- migrazioni interne;
- grado di istruzione;
- condizione professionale o non professionale (con focus sugli inattivi);
- spostamenti pendolari per motivi di studio o lavoro;
- tipologie di famiglie e di nuclei familiari (con focus sugli anziani e sui figli).

Le tavole di dati saranno prodotte a partire dai dati del Master Sample 2018 e utilizzando le informazioni già disponibili in RBI e negli altri Registri tematici.





La diffusione del Censimento del 2011 in Italia









Censimento Permanente: presentazione dei risultati

Rappresentazione dei dati

- data visualization (per trasformare tavole di numeri, a volte poco comprensibili, in tavole visive)
- cartografia/mappe (dettaglio territoriale comunale, subcomunale e per griglie da 1Km²)

Tavole predefinite

Tavole differenziate per ampiezza dei comuni

- solo per comuni sopra una soglia
- con classificazioni più o meno dettagliate

Tecnologie e strumenti di diffusione nuovi

- *infografiche Statiche e dinamiche* (interattive, videografiche, video), differenziate per contenuto e canale

Analisi personalizzate

- un sistema di query personalizzate nel caso in cui le informazioni che si stanno cercando non si trovino nelle tavole predefinite
- un datawharehouse che permetta l'incrocio di variabili e classificazioni in base alle esigenze degli utilizzatori

Trasparenza e attenzione agli utenti

- Documentazione sulle variazioni rispetto al passato e sul nuovo impianto censuario
- Sistema di monitoraggio dell'uso dei dati per delineare i profili dei diversi segmenti di utenza e per offrire prodotti e servizi personalizzati
- Adozione di una strategia di diffusione multicanale per diversificare l'offerta informativa



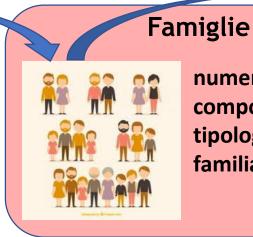


Che potenzialità hanno i dati del Censimento?

Individui



genere, età, luogo di nascita, dimora abituale, cittadinanza, istruzione, condizione professionale, tipo di lavoro svolto, mobilità



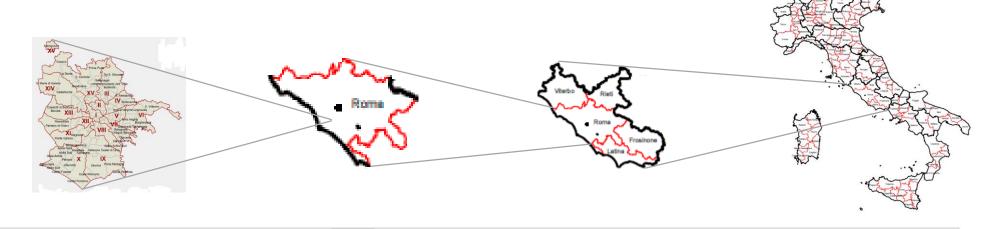
numero di componenti, tipologia familiare e nuclei



tipo di alloggio in cui vivono le famiglie

I dati del censimento consentono di collegare tra loro le informazioni e di collocarle nel territorio di riferimento

Il Censimento è l'unica rilevazione che consente la diffusione di dati a livello territoriale micro.







A cosa servono i dati del Censimento? Le politiche a sostegno dei giovani, del lavoro e delle famiglie.

- Giovani che vivono ancora nella famiglia di origine come figli oppure da soli
- Giovani che studiano ancora oppure lavorano o cercano lavoro
- Giovani di cittadinanza straniera o che hanno alle spalle una storia migratoria
- Tasso di disoccupazione
- NEET
- Famiglie in cui nessun componente è occupato o senza redditi da lavoro o da capitale
- Rapporti di lavoro a tempo determinato o indeterminato
- Coppie coniugate o coppie di fatto
- Uniti civilmente
- Coppie con figli
- Numero di figli conviventi
- Condizione professionale dei componenti della coppia, cittadinanza e storia migratoria



- ✓ Politiche a sostegno dei percorsi di autonomia e indipendenza dei giovani
- ✓ Politiche di integrazione sociale dei ragazzi con una storia familiare migratoria



✓ Politiche a sostegno dell'occupazione e di inserimento dei giovani e dei meno giovani nel mondo del lavoro



- ✓ Politiche di sostegno alla genitorialità, alle famiglie con figli piccoli o figli adolescenti
- ✓ Politiche di sostegno alle famiglie monogenitore
- ✓ Politiche di integrazione delle famiglie composte da cittadini stranieri





A cosa servono i dati del Censimento? Gli alloggi e la mobilità giornaliera.

- Famiglie che vivono in un'abitazione di proprietà oppure che hanno un contratto di affitto
- Famiglie che vivono in villette monofamiliari, plurifamiliari o in appartamenti
- Di quante stanze è composta l'abitazione
- Edificio multipiano
- Barriere architettoniche
- Impianto di riscaldamento e/o di aria condizionata

- A che ora si esce la mattina per andare a scuola, all'università o al lavoro
- Mezzi più utilizzati
- Tempo impiegato



- ✓ Informazioni utili per verificare le situazioni di disagio abitativo dei residenti nel nostro Paese con particolare riferimento agli anziani e agli stranieri e programmare politiche mirate sul territorio
- ✓ Progetto sull'edilizia residenziale accessibile e sostenibile istituito presso l'Unione per il Mediterraneo (UfM), Ministero Infrastrutture

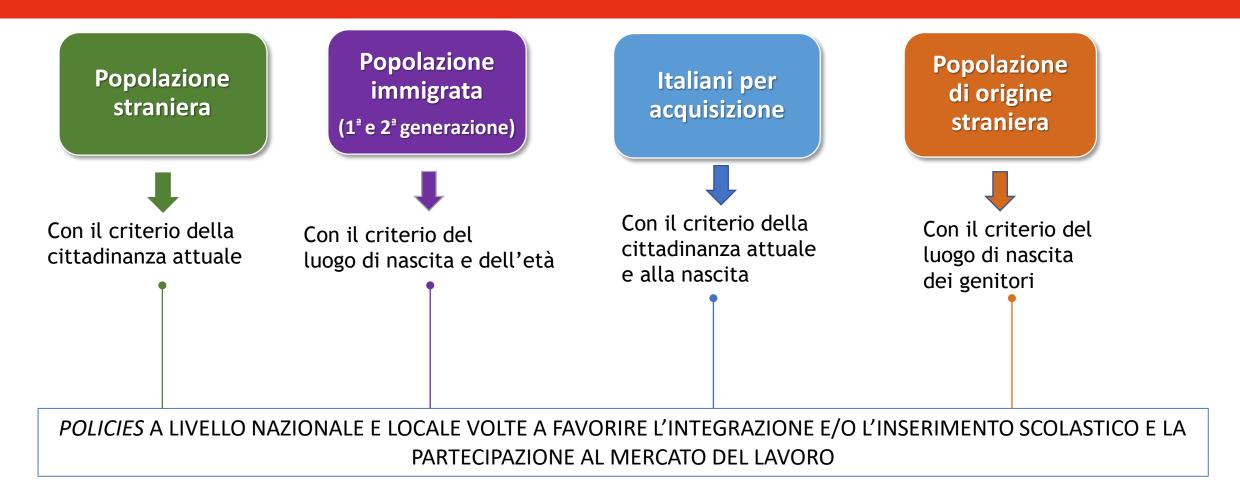


- ✓ Dati fondamentali per definire interventi sulle infrastrutture o sul potenziamento dei mezzi pubblici in determinate fasce orarie
- ✓ Indicatori per **PUMS**, Ministero dei Trasporti





A cosa servono i dati del Censimento? La popolazione straniera residente censita E NON SOLO....







Un patrimonio informativo prezioso per la collettività

Popolazione a rischio di povertà e di esclusione sociale (nuclei monogenitore, famiglie senza reddito da lavoro, famiglie di immigrati)

Disoccupati

Condizione abitativa degli anziani

Stranieri

NEET

Servizi educativi per la prima infanzia e le scuole

Il Censimento - grazie ai dati su alloggi, individui e famiglie - fornisce elementi utili ai decisori politici per intervenire nelle situazioni di maggiore vulnerabilità sociale.



Il Censimento a supporto delle decisioni pubbliche a livello locale

La statistica ufficiale è sempre più al servizio dei territori e il Censimento tradizionalmente garantisce la disponibilità di dati subcomunali utili per programmare, progettare e realizzare servizi e interventi sociali, ovvero supportare le politiche di sviluppo nelle città.

Come sono stati utilizzati i dati subcomunali del Censimento della popolazione e delle abitazioni del 2011 a supporto delle politiche locali?

Zone Franche Urbane

Aree urbane degradate

Sicurezza e stato di degrado delle città e delle loro periferie





Esempi di come i dati impattano sulle politiche locali: Zone Franche Urbane

Zone Franche Urbane: aree infra-comunali di dimensione minima prestabilita individuate tra le aree urbane e i quartieri caratterizzati da particolari svantaggi sotto il profilo sociale ed economico e da un marcato bisogno di strategie e interventi per lo sviluppo produttivo e occupazionale.

Agevolazioni destinate alle piccole e micro imprese

- ✓ Favorire lo sviluppo economico e sociale di quartieri e aree urbane caratterizzate da disagio sociale, economico e occupazionale e con potenzialità di sviluppo inespresse.
- ✓ Valorizzare aree urbane svantaggiate.

Il perimetro delle ZFU è circoscritto e si ottiene aggregando le Sezioni di Censimento.

Le ZFU di interesse prioritario vengono individuate sulla base di un **indice di disagio socioeconomico (IDS)**, ottenuto dalla combinazione di 4 indicatori di esclusione socioeconomica:

- 1. Tasso di disoccupazione
- 2. Tasso di occupazione

- 3. Tasso di concentrazione giovanile
- 4. Tasso di scolarizzazione





Esempi di come i dati impattano sulle politiche locali: Aree urbane degradate

Piano nazionale per la riqualificazione sociale e culturale delle **Aree urbane degradate** definite in base a indicatori calcolati utilizzando i dati per sezione di censimento del 2011.

Per rendere più agevole l'operazione di calcolo degli indicatori, l'Istat ha reso disponibili in un unico file i dati di base necessari relativi a:

Popolazione residente: totale, di 15 anni e più, di 15 anni e più appartenente alle forze di lavoro, di 15 anni e più occupata (FL), fino a 24 anni, di 25 anni e più, con laurea vecchio e nuovo ordinamento + diplomi universitari + diplomi terziari di tipo non universitario vecchio e nuovo ordinamento, con diploma di scuola secondaria superiore (maturità + qualifica)

Edifici ad uso residenziale: stato di conservazione



- Indice di disagio sociale (IDS), relativo al disagio socioeconomico
- Indice di disagio edilizio (IDE), relativo allo stato di conservazione degli edifici





Esempi di come i dati impattano sulle politiche locali: Sicurezza e degrado periferie 1

Commissione parlamentare d'inchiesta sulle condizioni di sicurezza e sullo stato di degrado delle città e delle loro periferie

- ✓ Obiettivo: identificare i luoghi "marginali" delle città dove è più profondo il disagio socio-economico
- ✓ **Metodo**: "mappatura" dei dati del censimento

Fonti dei dati:

Censuaria

- ✓ Censimento della popolazione e delle abitazioni del 2011, che fornisce il livello di dettaglio (e completezza delle informazioni) necessario a una analisi "funzionale" del territorio per lo studio delle periferie urbane ✓ Censimento dell'industria e dei servizi 2011 e delle unità pubbliche e private che offrono servizi socio
 - educativi per la prima infanzia

- ✓ Agenzia delle Entrate (Osservatorio del Mercato Immobiliare)
- **Amministrativa** ✓ Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (Anagrafe delle scuole statali e non statali e degli studenti)
 - ✓ Ministero della Salute (Anagrafe delle strutture sanitarie)





Esempi di come i dati impattano sulle politiche locali: Sicurezza e degrado periferie 2

22 indicatori
calcolati per ciascuna
area subcomunale
dei comuni capoluogo delle
14 città metropolitane
per
ambito di riferimento

Territorio	Densità abitativa (Ab/Km²) Indice di espansione edilizia Indice di conservazione degli edifici ad uso residenziale			
Demografico	Indice di vecchiaia Incidenza di residenti stranieri Incidenza di giovani fino a 24 anni			
Istruzione	Indice di non completamento del ciclo di scuola secondaria di primo grado Indice di adulti con diploma o laurea			
Economia/Lavoro	Tasso di occupazione Tasso di disoccupazione			
Vulnerabilità sociale	Incidenza di giovani fuori dal mercato del lavoro e dalla formazione Incidenza delle famiglie con potenziale disagio economico Tasso di alloggi impropri Indice di vulnerabilità sociale e materiale			
Valore immobiliare	biliare Stima del valore medio immobiliare			
Mobilità	Indice di centralità			
Servizi	Indice degli addetti ad attività creative e culturali sulla popolazione servita Ospedali con pronto soccorso Offerta di asili nido e degli altri servizi socio-educativi per la prima infanzia Offerta di servizi socio-educativi per l'infanzia Studenti nelle scuole primarie e secondarie di primo grado Studenti nelle scuole secondarie di secondo			





Considerazioni di sintesi

- ✓ Da un punto di vista statistico, quella censuaria rappresenta ad oggi l'unica fonte in grado di fornire il livello di dettaglio necessario a una analisi "funzionale" del territorio, come quella richiesta ad esempio dallo studio delle periferie.
- ✓ Soltanto i dati censuari permettono di osservare le differenze sociali ed economiche all'interno di un'area metropolitana, analizzando partizioni territoriali minute.

Qualità, tempestività e collaborazione

Stiamo lavorando per migliorare la qualità del Sistema Integrato dei Registri e garantire una maggiore tempestività rispetto al passato anche dei dati a livello subcomunale.

Con il Sottogruppo "Diffusione e restituzione dell'informazione" costituito nell'ambito del Comitato Consultivo per la preparazione a livello comunale del Censimento Permanente della Popolazione e delle Abitazioni è stata avviata la collaborazione tra Istat e Comuni finalizzata alla produzione di dati censuari territorialmente dettagliati a sostegno delle politiche di sviluppo locale.

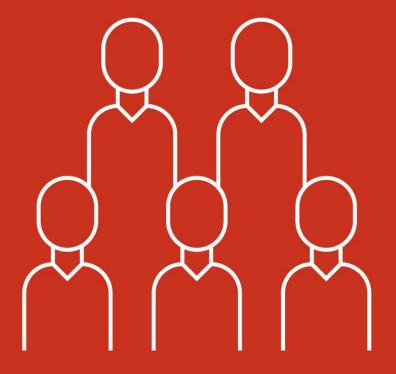




Anche l'Unione Europea è fortemente orientata verso una maggiore frequenza, tempestività e granularità del dato censuario: per il post 2021 si prevede una diffusione annuale/triennale/quinquennale e la disponibilità delle informazioni a un dettaglio territoriale (e classificatorio) micro con un potenziamento dei dati per griglie da 1 Km².







GRAZIE
PER
L'ATTENZIONE

gegallo@istat.it mastrolu@istat.it verrasci@istat.it



